

26/11

Confermando l'intento di approfondire la reciproca conoscenza degli obiettivi formativi e dei curricoli corrispondenti elaborati da ogni ordine scolastico l'a.s. scorso, in particolare nei momenti di passaggio da un ordine scolastico all'altro o all'interno dello stesso ciclo scolastico, **si concorda di proseguire le attività congiuntamente e non per gruppi separati**, considerando questo modo di procedere più utile a un reciproco arricchimento e alla costruzione consapevole e condivisa di un curricolo d'istituto riguardante l'educazione linguistica.

Le attività iniziano con la presentazione da parte delle insegnanti dell'infanzia degli obiettivi formativi riguardanti le abilità di ascolto e produzione orale in particolare degli alunni in uscita (cinque anni).

In alcuni punti viene rilevata l'opportunità di meglio definire la formulazione degli obiettivi mediante l'esplicitazione concreta di pratiche, contenuti e/o contesti di esperienza/apprendimento. Le nuove formulazioni vengono discusse e approvate unitariamente.

In generale viene riconosciuto il principio didattico generale che **il curricolo ha carattere ricorsivo**, per cui determinate competenze, in questo caso quelle relative all'ascolto e al parlato, vanno **gradualmente** rafforzate e ampliate adeguandole, mediante la **diversificazione degli stimoli e dei contesti di apprendimento**, ai diversi livelli di età degli alunni. Ciò significa che i generi testuali di volta in volta interessati, pur rimanendo nelle caratteristiche generali e funzionali gli stessi, si approfondiscono e acquisiscono gradualmente diversi livelli di complessità.

4/12

Le insegnanti della scuola primaria esplicitano i propri obiettivi formativi prevalentemente riguardo alle competenze relative all'ascolto e alla produzione orale.

In avvio viene chiarito che il passaggio tra l'infanzia e la primaria è caratterizzato, per l'ascolto e il parlato, principalmente dal passaggio dalle caratteristiche essenzialmente spontanee dei contesti in cui si esprimono queste abilità, ai contesti nella prima classe della primaria che prevedono invece un primo livello di strutturazione.

Viene poi evidenziato che nei primi due-tre anni della scuola primaria l'attività è finalizzata soprattutto al rafforzamento della comprensione, in quanto la

produzione, sia scritta che orale, risulta ancora limitata: gli alunni possono comprendere l'inferenza tra un termine e il concetto relativo, ma non riutilizzano autonomamente e spontaneamente il termine nel contesto adeguato. Tuttavia, in contesti di apprendimento strutturati e guidati, l'acquisizione di termini specifici costituisce un obiettivo di apprendimento.

Anche riguardo agli obiettivi di apprendimento delle primarie viene in qualche caso suggerito di dare una formulazione più esplicita di pratiche, contenuti e/o contesti di esperienza/apprendimento.

Viene infine proposta e presa in considerazione l'ipotesi di considerare significativo – dal lato dell'evoluzione cognitiva e dei contesti in cui avviene – il passaggio tra la terza e la quarta classe piuttosto che tra la seconda e la terza, sia perchè alla fine della seconda il percorso evolutivo di molti alunni risulta essere ancora indefinito, sia per permettere alle pratiche di insegnamento/apprendimento di dispiegarsi in tempi più distesi e adeguati.

9/12

Da un'insegnante della scuola primaria viene comunicato che nei dipartimenti di matematica e antropologia è stata presa la decisione di non considerare il momento di passaggio tra la seconda e la terza classe della primaria, ma solo quelli tra ordini scolastici diversi. Viene proposto di uniformarsi a questa scelta.

Successivamente si prosegue nell'esame dei vari obiettivi di apprendimento della scuola primaria, valutando di volta in volta il grado di chiarezza delle loro formulazioni, le pratiche e i contenuti che li riguardano e gli esiti, in termini di prestazione, attesi per ognuno di essi. Dal parlato e dall'ascolto l'attenzione si allarga anche agli tipi di competenze linguistiche di base. A questo proposito si sviluppa un confronto tra i vari ordini in merito a diverse pratiche didattiche.

Alla conclusione delle attività si concorda di proseguire con questa modalità di lavoro anche nei prossimi incontri, in cui verranno analizzati i curricoli proposti dalle secondarie.

Si può affermare che gli incontri sono stati positivi e proficui, avendo contribuito alla comunicazione reciproca delle finalità formative generali relative ad ogni ordine scolastico (in particolare dell'infanzia e della primaria), con l'esplicitazione di obiettivi di apprendimento, contenuti, metodi e mezzi, strumenti valutativi. Il dipartimento opera ancora in una dimensione "esplorativa", per cui – dopo aver concluso questa fase - si riserva di strutturare ulteriormente in termini più definiti quanto va emergendo, e di iniziare nei prossimi incontri il lavoro di elaborazione delle prove di uscita e ingresso.